

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1923-24

geom. Enrico Santin

Scheda

02_09 q7

**VILLA
CASARATTO**

02
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

VILLA CASARATTO

1923-24

via Riccardo Selvatico, 26

Committente

Luigi Casaratto

Progettista

geom. Enrico Santin

Luigi Casaratto era un borghese deciso ad abbandonare il centro storico della città per abitare un ampio lotto di via Riccardo Selvatico, dove costruì una casa moderna e ariosa. Il farmacista pordenonese si affidò al geometra Enrico Santin che predispose un progetto aggiornato nello stile italo-storicista tipico del dopoguerra. Tuttavia la pianta mostrava alcune incertezze compositive. Il piccolo portico a quarto di cerchio dava accesso a un ampio locale che distribuiva la scala che collegava i quattro piani della villa. A sinistra si trovava il salotto e a destra la sala da pranzo. Sul retro erano collocate una stanza per i lavori domestici, la cucina e un piccolo lavatoio. Ogni funzione, come nell'Ottocento, era ben separata dalle altre scandendo i diversi ritmi della vita di una famiglia della borghesia. Un ampio portico sul retro garantiva una stanza aperta sul giardino, ma lontana dagli occhi di chi transitava per la strada. Il progetto, non firmato, non ci è sufficiente per attribuire l'opera anche se nella lottizzazione di via Riccardo Selvatico era molto attivo il geometra Enrico Santin, citato nella richiesta di costruzione,

che amava decorare i testi dei suoi progetti con una speciale grafica. L'edificio esibisce le masse murarie decorate da contorni e decorazioni in pietra artificiale di foggia storicista. La cornice e i marcapiani si rifanno a un gusto estetico alla moda durante il periodo della grande ripresa edilizia del dopoguerra.

